

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 settembre 2025, n. 420

IDVIA 1076 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato "FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA". LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA" proposto dalla società POLITEKNA SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI IN FORMA COOPERATIVA A R.L

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)"*;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*, con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025"*;

VISTA la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025."*;

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.”;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

RICHIAMATI

- del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.: l’art.6 comma 9;
- della L. 241/1990 e ss.mm.ii.: l’art. 2.

EVIDENZIATO CHE

- il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- in data 16.07.2025, per il tramite dello Sportello Ambiente della Regione Puglia, la società **Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L.** ha trasmesso nota contenente l’istanza in oggetto, acquisita al prot. n. 406455/2025 del 16.07.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- a corredo dell’istanza su menzionata, il **Proponente** ha trasmesso l’elaborato *“Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)”* di cui all’art. 6 co.9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché documentazione progettuale allegata;

CONSIDERATO CHE

- l’art. 6 comma 9 del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. omissis, [...].*

RILEVATO CHE

- l’impianto è stato già sottoposto in passato a **procedure di valutazione/autorizzazione ambientale** con il rilascio dei provvedimenti conclusivi:
 - Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA: DD Provincia di Foggia del 18 aprile 2023, n. 567;
 - Autorizzazione allo scarico: DD Provincia di Foggia del 15 giugno 2023, n. 900.

CONSIDERATO CHE

- nell’elaborato *“Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)”*, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la società **Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl**, nel descrivere finalità e motivazioni della proposta progettuale, rappresenta che *L’impianto di depurazione della zona ASI Incoronata di Foggia serve numerose aziende con processi produttivi (e relativi scarichi) alquanto vari. In base alle attività svolte, al relativo ciclo produttivo e al dimensionamento degli impianti di pretrattamento (ove esistenti), le portate di refluo immesso risultano essere molto variabili*

nell'arco della settimana. L'opera si configura come un'infrastruttura strategica in grado di apportare significativi benefici all'ambiente antropico e al sistema produttivo locale, attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate per usi industriali, quali i processi produttivi, il lavaggio di piazzali e mezzi, nonché l'irrigazione di aree a verde. Questo approccio consente una gestione più efficiente della risorsa idrica, contribuendo alla riduzione dei prelievi da fonti primarie. Essendo il progetto orientato al trattamento avanzato delle acque reflue, con processi di affinamento e debatterizzazione grazie alla realizzazione di un impianto di affinamento delle acque reflue, le acque in uscita dall'impianto presenteranno un carico batterico estremamente ridotto, tendente a zero;

- nell'elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)", al paragrafo "Caratteristiche del progetto", il **Proponente** dichiara che:

"[...] Il progetto definitivo riguarda, dunque, la realizzazione di una filiera di trattamento per l'affinamento delle acque già depurate ed in uscita dall'impianto di depurazione per essere "filtrate - debatterizzate" e immesse nella rete idrica industriale dell'area industriale di Foggia Incoronata. Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione della filiera di affinamento e la realizzazione di una vasca interrata della capacità di 1000 mc a servizio degli utenti.

Dallo studio derivante l'analisi delle portate in uscita dal depuratore stimate in via cautelativa in 250 mc/ora, dalla verifica della realizzazione di una vasca di equalizzazione prevista nel progetto di adeguamento precedentemente descritto e dai consumi relativi ai dati di richiesta idrica industriale nonché dall'esigenza di non occupare aree esterne a quelle dell'impianto stesso nonché per un evidente risparmio economico, si è optato per l'esecuzione di una vasca di circa 167 mc collegata idraulicamente ad un gruppo di pressurizzazione ubicato in apposito locale tecnico per soddisfare le richieste man mano che esse siano effettuate.

Il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

- *Realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque depurate e prelevate in uscita dalla vasca di clorazione finale;*
- *Realizzazione di un impianto di filtrazione a dischi realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata;*
- *Realizzazione di impianto di debatterizzazione a raggi UV realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata*
- *Realizzazione di una vasca di accumulo acque affinate e contatto acido peracetico realizzata in cls avente setti interni del tipo come da consuetudine;*
- *Realizzazione di locale tecnico e gruppo di pressurizzazione con predisposizione all'allacciamento alla rete industriale;*
- *Realizzazione di condotta interrata in PEAD – del tipo liscio PN 16 del diametro di mm 250 atta al collegamento alla rete idrica industriale effettuato in due punti "due apici della rete esistente" sviluppata sulla strada fra la società Leonardo e l'impianto di depurazione."*
- nell'elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)", al paragrafo "Caratteristiche del progetto", il **Proponente** dichiara che:

"[...] Le attività di progetto che in fase di cantiere comportano potenziali impatti sulla qualità dell'aria sono costituite da:

- *realizzazione degli scavi;*
- *realizzazione di opere civili;*
- *trasporto materiali e componenti di impianto;*
- *utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;*
- *utilizzo mezzi meccanici leggeri.*

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

- *aumento del volume di traffico;*

- emissioni in atmosfera;
- aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;
- danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;
- immissione di polveri dovuta al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.

[...] La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare di polveri, durante la fase di cantiere potrà essere provocata durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera e in particolare durante le fasi di scavo, di realizzazione delle opere civili e in seguito all'aumento del volume di traffico veicolare da e verso il cantiere.

La maggior parte delle polveri sarà prodotta a seguito di:

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinarsi delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta seccato, può causare disturbi.

[...] In particolare, la contaminazione e le emissioni in atmosfera risultano ridotte al minimo e non provocano danni ambientali.

I possibili impatti in fase di esercizio sulla componente idrica sono, essenzialmente relativi al rilascio del refluo depurato nel corpo idrico recettore individuato per l'impianto nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro", anch'essi nulli poiché verrà reimpressa acqua in assenza di materiale in sospensione e con carica batterica nulla. In fase di esercizio non si prevedono impatti sull'ambiente geomorfologico, in quanto l'area di intervento non presenta particolari emergenze ed i movimenti di terra riguarderanno unicamente gli scavi di fondazione. L'impatto sulla componente faunistica è di lieve entità. Analogamente con riferimento ai rumori e alle vibrazioni causate dal funzionamento dell'impianto, questi si ridurranno o resteranno della stessa entità rispetto al funzionamento attuale (conformi alla normativa vigente), in equilibrio con le specie faunistiche comuni presenti nell'intorno del sito. L'impatto sulla fauna e l'avifauna può considerarsi, pertanto, trascurabile, in quanto la situazione (emissioni di rumore) è già esistente e gli interventi sono migliorativi rispetto all'attuale. Parimenti scarsamente incidente, dal punto di vista delle emissioni sonore e vibrazioni, sarà l'eventuale manutenzione dell'opera che sarà circoscritta all'area di impianto oltre che con frequenza semestrale o annuale.

Le opere fuori terra di progetto sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, dunque di fatto non produrranno alcuna modifica sostanziale all'assetto esistente, non altereranno la natura della configurazione attuale né modificheranno la percezione dell'impianto dall'esterno. Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, si può affermare sicuramente che l'impatto sulla componente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile.

L'impatto sulla popolazione può considerarsi trascurabile per i seguenti motivi:

- posizione periferica del sito dove sorge l'impianto;
- confinamento delle emissioni diffuse potenzialmente più impattanti;
- impianti di deodorizzazione che prevedono il confinamento dei settori di trattamento, l'estrazione forzata dell'aria e la successiva deodorizzazione con un sistema di abbattimento deodorizzazione finale su biofiltri.

[...] Dalle considerazioni precedenti, si può ritenere che l'impatto sulla salute pubblica (popolazione delle aree limitrofe) è trascurabile, mentre l'impatto sui lavoratori è da considerarsi lieve e di lunga durata, poi reso trascurabile dalla applicazione delle misure di mitigazione e protezione.

[...] Per entrambe le fasi (cantiere ed esercizio), non vi sono interferenze dirette con le aree sensibili, in quanto non presenti aree sensibili o vincolate.

[...] Durante la fase di cantiere, ed in particolare di scavo non ci sarà interferenza con la falda e quindi, non è necessario alcun accorgimento di dettaglio. Le possibili misure di mitigazione in fase di lavorazione consistono essenzialmente in misure finalizzate ad evitare che vi sia dilavamento di sostanze inquinanti provenienti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere (oli e carburanti).

[...] L'attività di cantiere produrrà un lieve incremento di traffico veicolare legato all'allontanamento/smaltimento di materiali di risulta e trasporti a rifiuto.

[...] Nell'ambito della gestione dell'impianto, fase di esercizio, verranno attuati sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

- cura particolare della impermeabilizzazione del sito e dei fabbricati,*
- controlli periodici dei serbatoi e delle vasche,*
- verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,*
- l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,*

- la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.*

A seguito di tale procedura di affinamento, le acque verranno reimmesse con carica batterica nulla nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro".

Alla luce di quanto su rilevato e considerato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'Istanza ex art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come trasmesse dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L. tramite pec del 16.07.2025;

RILEVATO che la modifica progettuale proposta dalla Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., così come descritta e rappresentata nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., si configura come modifica ed estensione di progetti di cui all'Allegato IV punto 7, lett. v) del D. Lgs. 152/2006 già realizzato;

RITENUTO che, per le attività di progetto quali:

- realizzazione degli scavi;
- realizzazione di opere civili;
- trasporto materiali e componenti di impianto;
- utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;
- utilizzo mezzi meccanici leggeri.

nonché gli effetti di tali attività quali:

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta

seccato, può causare disturbi.

così come descritte e rappresentate dalla società Politekna Società s.r.l. e la “Lista di Controllo” ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non è possibile escludere a priori potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.lgs. n.101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** il progetto proposto dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. “Lista di controllo” (quest’ultimo allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) sulla base delle informazioni tecniche ivi riportate, sostanziali ai fini della valutazione ambientale, non potendo escludere a priori potenziali ripercussioni significative e negative sulle matrici ambientali;
- **di assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all’art. 19 della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il progetto proposto dalla società Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., con sede legale in Foggia, via Fiume, 8, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- che il seguente allegato per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii. costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - Allegato 1: Elaborato *“Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)”*;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale e in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’impianto, nonché per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotti dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA a:
 - Politekna Società tra Professionisti in forma cooperativa a R.L., con sede legale in via Fiume, 8 - 71121 - Foggia (FG);

Il presente provvedimento,

- è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all’obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Lista di controllo art.6 co.9 Politekna.pdf - 1878c433fa3b2eac8aae8889eba4565bc8a418db5836160aff07c90388c200c0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

1. Titolo del progetto
FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA". LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA <i>C.U.P.: H78J18000230006 – C.I.G.: 913173521D.</i>

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato II, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ____	_____
☒ Allegato IV, punto/lettera 7 lett. v)	<i>impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
L'impianto di depurazione della zona ASI Incoronata di Foggia serve numerose aziende con processi produttivi (e relativi scarichi) alquanto vari. In base alle attività svolte, al relativo ciclo produttivo e al dimensionamento degli impianti di pretrattamento (ove esistenti), le portate di refluo immesso risultano essere molto variabili nell'arco della settimana. L'opera si configura come un'infrastruttura strategica in grado di apportare significativi benefici all'ambiente antropico e al sistema produttivo locale, attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate per usi industriali, quali i processi produttivi, il lavaggio di piazzali e mezzi, nonché l'irrigazione di aree a verde. Questo approccio consente una gestione più efficiente della risorsa idrica, contribuendo alla riduzione dei prelievi da fonti primarie. Essendo il progetto orientato al trattamento avanzato delle acque reflue, con processi di affinamento e debatterizzazione grazie alla realizzazione di un impianto di affinamento delle acque reflue, le acque in uscita dall'impianto presenteranno un carico batterico estremamente ridotto, tendente a zero.

4. Localizzazione del progetto
Le lavorazioni verranno effettuate all'interno dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue dell'agglomerato industriale Incoronata – Foggia, che attualmente occupa una superficie di circa 19.000 mq. Il sito di progetto si trova a circa 1.500 metri in direzione sud dall'uscita "Zona industriale" dell'Autostrada Adriatica. L'impianto di depurazione dell'agglomerato industriale Incoronata – Foggia è accatastato al foglio 174, particelle 26 e 27 del Comune di Foggia. L'area del depuratore è individuata come "insediamento degli impianti tecnologici" ed evidentemente localizzata in prossimità degli insediamenti industriali o artigianali della zona ASI Incoronata. Le aree circostanti sono caratterizzate da un elevato utilizzo del suolo a seminativo semplice in aree irrigue e più

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

saltuariamente a vigneto, uliveto o frutteto. È presente un tessuto residenziale sparso, talune volte con presenza di immobili in stato di abbandono.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Il progetto riguarda:

- l'adeguamento del comparto di sollevamento iniziale, per consentire una migliore gestione dei reflui in ingresso al depuratore, mediante l'installazione di una nuova elettropompa sommergibile, l'asservimento ad inverter delle n. 2 pompe esistenti e l'installazione di strumenti per la misura delle portate sollevate ed il controllo del funzionamento del comparto;
- la demolizione dei comparti esistenti di grigliatura fine e dissabbiatura e dell'edificio tecnico esistente contenente i compressori fuori servizio e realizzazione di una nuova sezione di grigliatura fine con luce di filtrazione pari a 1.5 mm, costituita da uno sgrigliatore a tamburo rotante, e di un nuovo comparto di dissabbiatura/disoleatura longitudinale aerea;
- **la realizzazione di una nuova vasca di equalizzazione con volume utile di 1.000 m³, organizzata con due linee parallele di pari dimensione, per la gestione delle escursioni quali-quantitative del refluo in ingresso;**
- la demolizione delle vecchie sezioni di coagulazione e flocculazione e ricostruzione di un comparto per il condizionamento chimico preliminare dei reflui pretrattati, al cui servizio sono predisposti gruppi di stoccaggio e dosaggio reagenti per neutralizzazione, coagulazione, flocculazione del refluo;
- la manutenzione straordinaria dei due sedimentatori primario e secondario, con interventi di ripristino delle parti in c.a. ammalorate e di sostituzione/adeguamento delle parti elettromeccaniche per l'estrazione ed il rilancio dei fanghi e dei surnatanti;
- la realizzazione di nuovo reattore per il trattamento biologico dei reflui, organizzato su due vasche parallele e in grado di operare a carico variabile, con logica di aerazione intermittente e ossidazione-nitrificazione/denitrificazione su tutto il volume, o con una prima porzione dedicata alla pre-denitrificazione. A servizio del comparto biologico opereranno delle soffianti ubicate in un apposito locale di nuova realizzazione e gruppi per il dosaggio di carbonio esogeno e fosforo per consentire l'abbattimento dei contaminanti del refluo in ingresso;
- la realizzazione della nuova linea fanghi completa, costituita da un comparto di stabilizzazione aerobica dei fanghi, da n. 2 vasche circolari per il pre- ed il post-ispessimento dei fanghi ed infine un nuovo locale dedicato alla disidratazione meccanica dei fanghi;
- la realizzazione di una nuova rete per la raccolta ed il rilancio in testa all'impianto delle acque meteoriche di dilavamento captate per mezzo delle superfici impermeabili, incluse pertanto le pavimentazioni della viabilità di nuova realizzazione;
- l'installazione di coperture e presidi per il trattamento delle emissioni in atmosfera provenienti dai comparti a maggiore impatto odorigeno (pretrattamenti, equalizzazione, linea fanghi);
- l'adeguamento e potenziamento degli impianti elettrici a servizio del depuratore e realizzazione di n. 2 nuove sale quadri a servizio delle diverse aree del depuratore;
- l'installazione di coperture fotovoltaiche in corrispondenza dei nuovi locali disidratazione fanghi e soffianti/quadri elettrici

Il progetto definitivo riguarda, dunque, la **realizzazione di una filiera di trattamento per l'affinamento delle acque già depurate ed in uscita dall'impianto di depurazione per essere "filtrate - debatterizzate" e immesse**

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

nella rete idrica industriale dell'area industriale di Foggia Incoronata. Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione della filiera di affinamento e la realizzazione di una vasca interrata della capacità di 1000 mc a servizio degli utenti.

Dallo studio derivante l'analisi delle portate in uscita dal depuratore stimate in via cautelativa in 250 mc/ora, dalla verifica della realizzazione di una vasca di equalizzazione prevista nel progetto di adeguamento precedentemente descritto e dai consumi relativi ai dati di richiesta idrica industriale nonché dall'esigenza di non occupare aree esterne a quelle dell'impianto stesso nonché per un evidente risparmio economico, si è optato per l'esecuzione di una vasca di circa 167 mc collegata idraulicamente ad un gruppo di pressurizzazione ubicato in apposito locale tecnico per soddisfare le richieste man mano che esse siano effettuate.

Il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

- Realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque depurate e prelevate in uscita dalla vasca di clorazione finale;
- Realizzazione di un impianto di filtrazione a dischi realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata;
- Realizzazione di impianto di debatterizzazione a raggi UV realizzato su due linee "una di riserva all'altra" alloggiato in struttura in cls opportunamente dimensionata
- Realizzazione di una vasca di accumulo acque affinate e contatto acido peracetico realizzata in cls avente setti interni del tipo come da consuetudine;
- Realizzazione di locale tecnico e gruppo di pressurizzazione con predisposizione all'allacciamento alla rete industriale;
- Realizzazione di condotta interrata in PEAD – del tipo liscio PN 16 del diametro di mm 250 atta al collegamento alla rete idrica industriale effettuato in due punti "due apici della rete esistente" sviluppata sulla strada fra la società Leonardo e l'impianto di depurazione.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Le attività di progetto che in fase di cantiere comportano potenziali impatti sulla qualità dell'aria sono costituite da:

- realizzazione degli scavi;
- realizzazione di opere civili;
- trasporto materiali e componenti di impianto;
- utilizzo mezzi meccanici di sollevamento;
- utilizzo mezzi meccanici leggeri.

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

- aumento del volume di traffico;
- emissioni in atmosfera;
- aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;
- danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;
- immissione di polveri dovuta al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

La produzione di inquinamento atmosferico, in particolare di polveri, durante la fase di cantiere potrà essere provocata durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera e in particolare durante le fasi di scavo, di realizzazione delle opere civili e in seguito all'aumento del volume di traffico veicolare da e verso il cantiere.

La maggior parte delle polveri sarà prodotta a seguito di:

- polverizzazione ed abrasione delle superfici causate da mezzi in movimento;
- trascinamento delle particelle di polvere dovute all'azione del vento, quando si accumula materiale incoerente;
- azione meccanica su materiali incoerenti e scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- carico e scarico di mucchi di materiale incoerente su cumuli di stoccaggio provvisori con l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti;
- trasporto involontario di traffico del fango attaccato alle ruote degli autocarri che, una volta seccato, può causare disturbi.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

L'adeguamento funzionale ed il successivo impianto di affinamento delle acque reflue ha riguardato tutta la filiera di trattamento, dai pretrattamenti al comparto biologico, nonché alla sedimentazione secondaria fino alla disinfezione, dimostrando il rispetto dei limiti allo scarico indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 per il recapito in acque superficiali.

In particolare, la contaminazione e le emissioni in atmosfera risultano ridotte al minimo e non provocano danni ambientali.

I possibili impatti in fase di esercizio sulla componente idrica sono, essenzialmente relativi al rilascio del refluo depurato nel corpo idrico recettore individuato per l'impianto nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro", anch'essi nulli poiché verrà reimpressa acqua in assenza di materiale in sospensione e con carica batterica nulla.

In fase di esercizio non si prevedono impatti sull'ambiente geomorfologico, in quanto l'area di intervento non presenta particolari emergenze ed i movimenti di terra riguarderanno unicamente gli scavi di fondazione.

L'impatto sulla componente faunistica è di lieve entità. Analogamente con riferimento ai rumori e alle vibrazioni causate dal funzionamento dell'impianto, questi si ridurranno o resteranno della stessa entità rispetto al funzionamento attuale (conformi alla normativa vigente), in equilibrio con le specie faunistiche comuni presenti nell'intorno del sito. L'impatto sulla fauna e l'avifauna può considerarsi, pertanto, trascurabile, in quanto la situazione (emissioni di rumore) è già esistente e gli interventi sono migliorativi rispetto all'attuale. Parimenti scarsamente incidente, dal punto di vista delle emissioni sonore e vibrazioni, sarà l'eventuale manutenzione dell'opera che sarà circoscritta all'area di impianto oltre che con frequenza semestrale o annuale.

Le opere fuori terra di progetto sono di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, dunque di fatto non produrranno alcuna modifica sostanziale all'assetto esistente, non altereranno la natura della configurazione attuale né modificheranno la percezione dell'impianto dall'esterno. Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, si può affermare sicuramente che l'impatto sulla componente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile.

L'impatto sulla popolazione può considerarsi trascurabile per i seguenti motivi:

- posizione periferica del sito dove sorge l'impianto;
- confinamento delle emissioni diffuse potenzialmente più impattanti;
- impianti di deodorizzazione che prevedono il confinamento dei settori di trattamento, l'estrazione forzata dell'aria e la successiva deodorizzazione con un sistema di abbattimento deodorizzazione finale su biofiltri.

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

Mentre i soggetti potenzialmente interessati da tali emissioni sono gli addetti dell'impianto. Dalle considerazioni precedenti, si può ritenere che l'impatto sulla salute pubblica (popolazione delle aree limitrofe) è trascurabile, mentre l'impatto sui lavoratori è da considerarsi lieve e di lunga durata, poi reso trascurabile dalla applicazione delle misure di mitigazione e protezione. Per quanto riguarda l'assetto socio-economico, nell'impianto (già funzionante) il personale addetto alla manutenzione e alla gestione è già esistente e le modifiche progettuali in oggetto non prevedono riduzione o integrazione del personale. Per tali motivi l'impatto sull'assetto socio-economico è da considerarsi nullo. Se valutato complessivamente, comunque l'impatto è positivo in quanto fornisce lavoro al personale.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Per entrambe le fasi (cantiere ed esercizio), non vi sono interferenze dirette con le aree sensibili, in quanto non presenti aree sensibili o vincolate. Inoltre il progetto riguarda un adeguamento migliorativo di un depuratore esistente.

Durante la fase di cantiere, ed in particolare di scavo non ci sarà interferenza con la falda e quindi, non è necessario alcun accorgimento di dettaglio. Le possibili misure di mitigazione in fase di lavorazione consistono essenzialmente in misure finalizzate ad evitare che vi sia dilavamento di sostanze inquinanti provenienti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere (oli e carburanti). Per quanto riguarda la fase transitoria è stato definito uno specifico Piano di gestione del transitorio, che garantisce che il refluo depurato in uscita dall'impianto continui ad essere conforme ai valori limite nel rispetto dell'attuale funzionamento.

L'attività di cantiere produrrà un lieve incremento di traffico veicolare legato all'allontanamento/smaltimento di materiali di risulta e trasporti a rifiuto. C'è, tuttavia, da precisare che i lavori si limiteranno alle aree interne al confine di proprietà delimitato dalla recinzione esistente, per cui si può affermare che l'interferenza con l'area esterna all'impianto sarà minima.

Nell'ambito della gestione dell'impianto, fase di esercizio, verranno attuati sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

- cura particolare della impermeabilizzazione del sito e dei fabbricati,
- controlli periodici dei serbatoi e delle vasche,
- verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,
- l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,
- la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.

A seguito di tale procedura di affinamento, le acque verranno reimmesse con carica batterica nulla nel corpo idrico superficiale "Torrente Cervaro".

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
☒ Verifica di assoggettabilità a VIA	Provincia di Foggia Det.n. 00567 del 18-04-2023
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☒ Autorizzazione allo scarico (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006) ☐ _____ ☐ _____	Provincia di Foggia Det. n. 00900 del 15-06-2023 ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni Esclusione ai sensi dell' art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006, ☐ _____ ☐ _____	☐ Regione Puglia (progetto finanziato da Regione Puglia) ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	☒	☐	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: Trattasi di adeguamento/miglioramento tecnologico di impianto già esistente in zona industriale		Perché: L'intervento genera impatti trascurabili durante tutto il ciclo di vita dell'opera, a fronte anche degli effetti positivi duraturi sull'ambiente, sulle risorse idriche del territorio e sulla positiva ricaduta socio-economica dell'intervento.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Sì, ma in misura contenuta e sostenibile. Il progetto comporta un modesto consumo di materiali da costruzione in fase realizzativa (calcestruzzo, acciaio, tubazioni), tutti reperibili sul mercato. In fase di esercizio, verranno utilizzati energia elettrica e reagenti chimici, in parte già previsti nella gestione ordinaria. L'intervento, inoltre, favorisce il riuso delle acque affinate, contribuendo alla tutela della risorsa idrica.		Perché: Non è previsto un impiego significativo di risorse non rinnovabili.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> <i>I progetto non prevede l'impiego di sostanze pericolose in quantità o modalità tali da determinare rischi significativi per la salute umana o per l'ambiente. I reagenti utilizzati per i processi di trattamento (es. coagulanti, flocculanti, acido peracetico) saranno stoccati e gestiti secondo le normative vigenti in materia di sicurezza e protezione ambientale.</i>		<i>Perché:</i> <i>Il sito è già adibito a impianto di depurazione, dotato di infrastrutture adeguate per la gestione in sicurezza delle sostanze impiegate. Le eventuali emissioni sono puntuali, controllate e soggette a presidi di trattamento (es. biofiltri), con impatti trascurabili sia per i lavoratori che per la popolazione circostante. In fase di esercizio, le acque trattate saranno immesse nel corpo recettore o riutilizzate con carica batterica nulla, grazie a processi di debatterizzazione e affinamento. I possibili effetti sono stati valutati nello Studio Preliminare Ambientale e risultano ampiamente mitigati, con impatto trascurabile sulla salute pubblica e sull'ambiente.</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>n fase di costruzione saranno prodotti rifiuti da scavi, demolizioni e opere civili, gestiti secondo normativa presso impianti autorizzati. In fase di esercizio si genereranno fanghi e residui di filtrazione, già previsti nella gestione ordinaria dell'impianto autorizzato. La dismissione non è prevista nel breve termine, ma eventuali rifiuti saranno gestiti secondo le disposizioni vigenti.</i>		<i>Perché:</i> <i>Gli effetti in fase di realizzazione sono del tutto trascurabili, mentre in fase di esercizio andranno a contribuire al miglioramento degli effetti sull'ambiente, immettendo acqua a carica batterica nulla.</i>	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> in modo limitato e non significativo. In fase di cantiere si prevedono emissioni temporanee di polveri e gas di scarico da mezzi meccanici. In fase di esercizio, le emissioni derivanti dai comparti a maggiore impatto odorigeno (pretrattamenti, equalizzazione, linea fanghi) saranno confinate e trattate mediante biofiltri, riducendo al minimo l'impatto.		<i>Perché:</i> Non sono previste emissioni significative o dannose per la salute o l'ambiente.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> in modo contenuto e non significativo. In fase di cantiere si genereranno rumori e vibrazioni legati alle lavorazioni e all'uso di macchinari, comunque temporanei e localizzati. In fase di esercizio, i livelli di rumore e vibrazione saranno analoghi a quelli attuali e conformi alla normativa vigente.		<i>Perché:</i> Non sono previste radiazioni, né emissioni luminose o termiche rilevanti.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> non sono previsti rischi significativi. Il progetto si sviluppa all'interno di un impianto già impermeabilizzato e dotato di sistemi di contenimento. Le opere sono progettate per evitare ogni interferenza con la falda. In fase di esercizio, le acque trattate verranno rilasciate in corpo idrico superficiale (Torrente Cervaro) con carica batterica nulla, nel rispetto dei limiti normativi.		<i>Perché:</i> Sono previste misure di prevenzione e controllo per evitare qualsiasi rilascio accidentale	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non sono prevedibili rischi significativi. Le attività di cantiere e di esercizio saranno svolte nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e ambiente. L'impianto è dotato di sistemi di controllo, monitoraggio e gestione dei rischi (tra cui il Piano di Gestione del Transitorio), che minimizzano la possibilità di incidenti con effetti su salute umana o ambiente.		<i>Perché:</i> I potenziali rischi sono contenuti e sotto controllo.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>L'intervento si svolge interamente all'interno di un impianto esistente, localizzato in zona industriale (ASI Incoronata – Foggia), lontano da aree soggette a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali. Non sono presenti nelle immediate vicinanze Siti Natura 2000, riserve naturali, aree protette o beni culturali tutelati.</i>		<i>Perché:</i> <i>Nessuna interferenza diretta o indiretta è prevista con contesti di valore protetto.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata dall'intervento ricade in un contesto fortemente antropizzato e a vocazione industriale, privo di habitat sensibili o di interesse per specie protette. Lo Studio Preliminare Ambientale non ha rilevato la presenza di aree ecologicamente vulnerabili o utilizzate da fauna o flora tutelate nelle immediate vicinanze del sito.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non si prevedono impatti su ecosistemi o dinamiche ecologiche rilevanti.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> ma non in modo significativo. Il corpo recettore finale delle acque affinate è il Torrente Cervaro, corpo idrico superficiale già interessato dallo scarico dell'impianto esistente. Il progetto prevede il rilascio di acque trattate e debatterizzate, nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.		<i>Perché:</i> Non sono previste interferenze con falde sotterranee. L'interazione è regolamentata, monitorata e priva di effetti negativi sul corpo idrico.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> L'area è servita da viabilità locale a prevalente uso industriale, con volumi di traffico contenuti e ben distribuiti. Le attività di cantiere comporteranno un modesto incremento temporaneo dei transiti, senza influire in modo rilevante sulla rete stradale o generare criticità ambientali. In fase di esercizio non sono previste modifiche sostanziali al traffico attuale.		<i>Perché:</i> Nessuna interferenza significativa è attesa.	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato all'interno dell'agglomerato industriale ASI Incoronata, in un'area periferica, recintata e non accessibile al pubblico, caratterizzata da scarsa visibilità e bassa fruizione. Non si tratta di un contesto esposto a frequentazione pubblica o turistica.		<i>Perché:</i> Le opere previste sono in continuità con l'impianto esistente e non alterano la percezione paesaggistica dell'area.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si sviluppa interamente all'interno di un impianto esistente, localizzato in area già urbanizzata e destinata a insediamenti industriali. Non è previsto consumo di nuovo suolo né trasformazione di aree naturali o agricole.		<i>Perché:</i> L'intervento si configura come riqualificazione e potenziamento funzionale, senza impatti su suolo non antropizzato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti, che classificano l'area come destinata a impianti tecnologici e servizi industriali. Non sono presenti piani o programmi in contrasto con la realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Nessuna interferenza è prevista con l'assetto pianificatorio territoriale o urbanistico dell'area.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto ricade in un contesto industriale periferico, privo di insediamenti residenziali concentrati nelle immediate vicinanze. Le eventuali abitazioni sparse risultano sufficientemente distanti e non interessate da effetti ambientali significativi.		<i>Perché:</i> Non sono presenti zone densamente abitate che possano subire impatti rilevanti dal progetto.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti, nell'area di progetto né nelle immediate vicinanze, ricettori sensibili quali scuole, ospedali, luoghi di culto o strutture ricreative. Il progetto è localizzato in zona ASI a prevalente destinazione industriale, priva di elementi di particolare vulnerabilità antropica.		<i>Perché:</i> Nessun ricettore sensibile sarà interessato dalla realizzazione o dall'esercizio del progetto.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento è inserita in un contesto industriale privo di risorse ambientali pregiate. Le aree agricole limitrofe sono a seminativo e non interessate dal progetto. Il corpo idrico superficiale (Torrente Cervaro) sarà destinatario di acque affinate e debatterizzate, senza impatti sulla qualità.		<i>Perché:</i> Non vi sono aree boscate, turistiche, di pesca o estrattive potenzialmente coinvolte.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto non risulta classificata come area a rischio ambientale né sono presenti situazioni di superamento degli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente. Non vi sono aree contaminate o compromesse secondo la pianificazione regionale.		<i>Perché:</i> Il progetto non insiste su siti soggetti a bonifica o danneggiati da pressioni pregresse.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto non presenta criticità geomorfologiche rilevanti né è soggetta a fenomeni di frana, erosione o subsidenza. È classificata in zona sismica 2 (sismicità media), ma il progetto è conforme alla normativa antisismica vigente. Non sono note condizioni meteorologiche estreme ricorrenti che possano interferire in modo significativo con l'opera.		<i>Perché:</i> Non si prevedono problematiche ambientali connesse a fattori naturali.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si inserisce in un contesto già infrastrutturato e destinato ad attività industriali, senza sovrapposizione spaziale o funzionale con altri progetti rilevanti. Lo Studio Preliminare Ambientale non rileva la presenza di interventi approvati o in corso nelle vicinanze tali da generare effetti cumulativi significativi.		<i>Perché:</i> L'impatto complessivo risulta limitato e sotto controllo.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato interamente nel territorio nazionale e non determina emissioni, rilasci o impatti ambientali in grado di estendersi oltre i confini italiani.		<i>Perché:</i> Non sono presenti elementi di transnazionalità né interferenze ambientali con altri Stati membri. Assenza totale di effetti transfrontalieri.	

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

10. Allegati			
Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
L_24003_01 D GEN R01	Relazione tecnica generale		01 GEN R01 Relazione tecnica generale.pdf
L_24003_01 D GEN R02	Studio di Inserimento urbanistico, ambientale e paesaggistico		01 GEN R02 Studio di inserimento urbanistico ambientale e paesaggistico
L_24003_01 D GEN R03 0	Relazione gestione interferenze		01 GEN R03 Relazione gestione delle interferenze
L_24003_01 D GEN R04	Studio di Prefattibilità ambientale		01 GEN R04 Studio preliminare ambientale
L_24003_01 D GEN R05	Piano di Manutenzione		01 GEN R05 Piano di Manutenzione
L_24003_01 D GEN R06	Relazione Geologica		01 GEN R06 Relazione Geologica
L_24003_01 D GEN S01	Schema a blocchi impianto di affinamento		01 GEN S01 Schema a blocchi impianto di affinamento
L_24003_01 D GEN S02	Rilievo plano altimetrico delle aree	1:250	01 GEN S02 Rilievo plano altimetrico
L_24003_01 D GEN S03	Rilievo delle aree e documentazione fotografica		01 GEN S03 Rilievo e documentazione fotografica
L_24003_01 D GEN S04	Corografia intervento	1:25.000	01 GEN S04 Corografia intervento
L_24003_01 D GEN S05	Inquadramento su catastale	1:2.000	01 GEN S05 Inquadramento su catastale
L_24003_01 D GEN S06	Inquadramento su P.R. ASI	1:2.000	01 GEN S06 Inquadramento su P.R. ASI
L_24003_01 D GEN S07	Inquadramento su C.T.R.	1:2.000	01 GEN S07 Inquadramento su CTR 2000
L_24003_01 D GEN S08	Inquadramento su ortofoto	1:2.000	01 GEN S08 Inquadramento su ortofoto
L_24003_01 D GEN S09	Planimetria stato di fatto	1:200	01 GEN S09 Planimetria stato di fatto 200
L_24003_01 D GEN S10	Planimetria generale Interventi progetto	1:2.000	01 GEN S10 Planimetria generale Interventi progetto
L_24003_01 D GEN S11	Planimetria stato di progetto affinamento	1:100	01 GEN S11 Planimetria progetto affinamento

Allegato all'Istanza di Valutazione preliminare – art. 6 c. 9 e 9 bis TUA - Modulo_lista_controllo_val_prel

<i>L_24003_01 D GEN S12</i>	<i>Planimetria di insieme delle opere</i>	<i>1:200</i>	<i>01 GEN S12 Planimetria di insieme delle opere</i>
---------------------------------	---	--------------	--

IL DICHIARANTE

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*